

I Mille ragazzi che miglioreranno il nostro futuro

I progetti dei giovani finanziati per Italia 150

La storia

ANTONELLA MARIOTTI

Se ne stavano lì con il loro carrello della spesa dove mostravano un concentrato di genialità: le loro invenzioni.

Ieri pomeriggio a Stazione Futuro, nelle Ogr, si sono ritrovati i 150 giovani inventori per contendersi i due milioni e mezzo di euro - messi in palio, da un pool di sponsor da Telecom, alla Regione alla Fondazione Crt - per il «Tour dei Mille». I progetti che hanno partecipato alla competizione sono stati ol-

tre duemila e solo 150 sono arrivati alla finale di ieri.

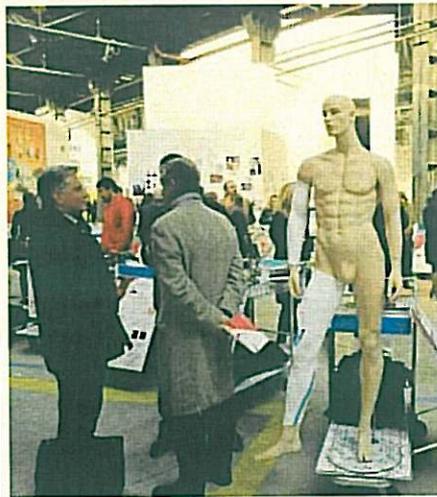
Tra loro c'era il meglio dei giovani cervelli italiani, quelli che trasformano anche le difficoltà in un'opportunità. Come il gruppo di ragazzi, giovani appena laureati, che erano in viaggio in Tunisia per una visita a una Università. La loro auto «a batteria» si «spegne» durante il viaggio. «In quel momento nonostante le

difficoltà - raccontano Francesco Amoroso e Gregorio Cappuccino - abbiamo pensato a come si sarebbe potuto evitare». Un volta tornati in Italia ecco CalBatt un sistema di carica per batterie innovativo ad elevato risparmio energetico, con il quale il consumo delle auto per esempio si riduce del 15 per cento.

Dai «grandi sistemi» come le garze che con una sola applicazione curano gli ustionati, all'osso come farmaco, cioè un nuovo tipo di «cemento» per le ossa che può essere iniettato per arginare i danni dell'osteoporosi, alla piccola App per fare la spesa. Si chiama Allergenius si scarica sul cellulare, e poi l'occhio della macchina fotografica del telefono si passa sul codice a barre degli alimenti. L'applicazione «legge la composizione» e vi dice se quel cibo è fatto per voi, e se non lo è vi dà delle alternative, compaiono semafori verdi e rossi a secondo dei risultati.

ECLETTICI
Dai giovani talenti web e tecnologia e anche medicina

Molte le innovazioni in campo energetico come pannelli fotovoltaici che inseguono il sole, sistemi per il risparmio dell'acqua, e nel sociale



I carrelli della spesa

A Stazione Futuro i giovani hanno presentato le loro invenzioni sui carrelli della spesa, quelli che di solito si trovano nei «fai da te»

un network che permette di donare alle onlus benefiche e di seguire il progetto che interessa, per vedere che fine fanno le donazioni.

Poteva mancare un'invenzione sul cibo? Assolutamente no. Nella patria di Slow food e Eataly si sono inventati il social network della cucina, lo cucino da te e tu cucini da me, l'hanno chiamato Cookous: un

punto di incontro per tra utenti-chef che organizzano a casa un pasto, e utenti-ospiti che, per preferenza culinaria o vicinanza geografica scelgono di parteciparvi.

Progetti social, nanotecnologie, staminali ricavate dai denti del giudizio, insomma c'è di tutto nella testa dei ragazzi italiani, eccellenza delle Università tricolori. Ieri sul palco

Alle Ogr

Sono stati 16 i progetti di ricerca premiati con 30mila euro, 4 startup premiate con 100mila euro (tra loro il sito buonnotizie.it) e una con un premio speciale da 1 milione di euro messo a disposizione da Quantica, oltre a 2 startup premiate dall'Università della Svizzera italiana. Un milione di euro a testa l'hanno vinto i due progetti Altia ed Ecoloud, il primo che simula il comportamento umano sul web e il secondo per ottimizzare i data center delle aziende.

della Stazione futuro a premiarli c'erano proprio tutti le istituzioni Comune e Regione e rappresentanti della Telecom. Ma soprattutto c'erano in platea e davanti ai «carrelli della spesa» tanti ad ascoltare a cercare di capire dove andranno a finire i giovani geni del futuro. «Speriamo solo che rimangano tutti entro i nostri confini». Speravano alcuni.